

È interessante notare che il 92 per cento delle domande di aiuto si è rivolto al regime semplificato interessando il 69 per cento della superficie beneficiaria.

Le tabelle C, D ed E evidenziano la ripartizione delle superfici per le quali è stato richiesto l'aiuto per zona altimetrica e per regioni per cui si osserva subito che le zone altimetriche con maggiore partecipazione sono la Pianura e la Collina interna che insieme hanno coperto il 79 per cento delle domande e l'83 per cento della superficie.

Le prime tre regioni per numero di domande presentate sono state il Veneto con il 16 per cento, la Sicilia con il 9,8 per cento e l'Emilia Romagna con il 9 per cento, seguite dalla Puglia con l'8,7 per cento, il Piemonte con il 6,7 per cento, la Lombardia e le Marche con il 6,3 per cento.

Uno studio dell'ISMEA ha rilevato che in rapporto alle domande potenziali, pari approssimativamente al numero delle aziende a seminativi, le regioni del nord Italia hanno presentato lo scarto minore ad eccezione della Lombardia ove le domande presentate sono state pari a circa un terzo di quelle potenziali.

Un esame della distribuzione regionale delle superfici per le quali è stato richiesto l'aiuto pone la Lombardia al terzo posto, mentre al primo posto rimane il Veneto con 450.000 ettari a seminativi di cui il 61 per cento a mais, seguito dalla Puglia con 420.000 ettari di cui 309.000 a frumento duro. Nel centro Italia la maggiore regione beneficiaria degli aiuti è la Toscana con 74.000 ettari di cui ben 29.000 a girasole. Nel sud, oltre alla Puglia, spicca la Sicilia con 258.000 ettari a grano duro.

Per quanto riguarda infine il regime di aiuto prescelto si nota che la presenza del mais e soprattutto dei semi oleosi hanno determinato una maggiore adesione al regime generale.

Ciò si è verificato in particolare in Toscana ove il 61,4 per cento delle superfici hanno beneficiato del regime generale, in Lombardia con il 47 per cento, mentre assai maggiore è stata la quota di superficie coltivata in regime semplificato nelle regioni meridionali ove è preponderante la presenza del frumento duro che beneficiava dell'aiuto supplementare in entrambe le opzioni.

2. - Aiuti ai bovini.

Nel corso del 1993 l'AIMA ha ricevuto 43.094 domande di aiuto relativo ai bovini maschi, il che porta a concludere con immediatezza che il regime in questione interessa solo il 14 per cento degli allevatori e che il premio ha quindi scarsa rilevanza sull'economia del comparto. Questa percentuale è di poco superiore al 30 per cento in Piemonte, mentre scende al di sotto del 10 per cento in molte altre regioni.

L'esame dei dati consente di rilevare anche che solo per il 5 per cento dei capi è stata richiesta la seconda tranche del premio ottenibile al compimento del 22° mese di vita e percentuali più elevate si riscontrano solo per il Lazio, Sardegna, Calabria, Marche ed Emilia.

Nel 1993 l'AIMA ha erogato aiuti per circa 130,8 miliardi di lire, dei quali 78,4 per le vacche nutrici e 52,5 per i bovini maschi.

3. — Aiuti agli ovicaprini.

L'AIMA ha ricevuto, nel 1993, in applicazione del nuovo regime di aiuti al settore 90.929 domande, evidenziando una forte adesione ai meccanismi di compensazione stabiliti dalla PAC.

I capi per i quali è stato richiesto l'aiuto confermano questo dato in quanto gli stessi capi interessati sono pari al 93 per cento del patrimonio nazionale.

Inoltre si rileva la conferma della vocazione lattiera del nostro patrimonio ovino e che il 70 per cento delle domande ed il 75 per cento dei capi riguardano allevatori di capi leggeri e cioè coloro che, ai sensi della vigente regolamentazione comunitaria, commercializzano latte e prodotti lattieri e per i quali il premio si riduce del 20 per cento.

A livello regionale la maggiore adesione si è avuta in Sardegna in cui si concentra il 50 per cento delle aziende ed il 70 per cento dei capi e dove le domande presentate sono state pari al 55 per cento del totale.

Nel Lazio, ove vi è il 7,5 per cento dell'allevamento nazionale, vi è stata la totale partecipazione degli allevatori al regime di aiuti, mentre è stato più limitato in altre regioni come il Veneto, il Piemonte e la Val d'Aosta.

Nel corso del 1993 l'AIMA ha erogato 117 miliardi di lire per aiuti al settore ovicaprino.

TABELLA A.

SEMINATIVI, SUPERFICI PER CUI È STATO RICHiesto L'AIUTO NEL 1993 *

<i>Descrizione</i>	<i>Semplificato</i>	<i>Generale</i>	<i>Totale con aiuto</i>	<i>Premio medio/ha **</i>
Frumento duro in aree vocate	1.011.531	219.501	1.231.032	770.003
Mais	648.379	261.317	909.696	383.485
Altri cereali	832.327	233.947	1.066.274	233.991
Totale cereali	2.492.237	714.765	3.207.002	485.314
di cui insilati	73.787	25.195	98.982	
Soia	10.310	149.939	160.249	1.315.114
Girasole	10.205	77.704	87.909	905.630
Colza	807	3.214	4.021	875.298
Semi oleosi	21.322	230.857	252.179	1.165.620
Piante proteiche	22.330	13.629	35.959	192.826
Set-aside rotaz.	22.433	184.370	206.803	270.823
di cui non food	5.640	37.532	43.172	—
Messa a riposo quinquen- nale	189.483	76.891	266.374	—
Piselli	1.660	3.222	4.882	—
Totale con aiuto	2.749.465	1.223.734	3.973.199	517.813
Numero domande	492.366	43.541	535.907	—

Fonte: AIMA.

* Dati in ettari tranne dove specificato altrimenti.

** Lire ed ettaro.

TABELLA B.

SEMINATIVI: PREMI EROGATI (lire)

<i>Regioni</i>	<i>Cereali</i>	<i>Semi oleosi</i>	<i>Totale</i>
Puglia	217.316.541.520	1.343.598.225	218.660.139.745
Veneto	148.798.002.515	34.371.342.990	183.169.345.505
Lombardia	143.894.793.995	17.597.612.500	161.492.406.495
Sicilia	155.633.848.005	21.886.995	155.655.735.000
Emilia Romagna	95.204.563.445	11.844.061.035	107.048.624.480
Marche	97.013.568.495	4.568.233.910	101.581.802.405
Toscana	75.766.219.100	11.887.424.125	87.653.643.225
Basilicata	87.346.082.405	18.299.325	87.364.381.730
Piemonte	70.565.084.455	7.497.253.505	78.062.337.960
Lazio	61.535.656.755	1.730.729.260	63.266.386.015
Friuli Venezia Giulia	39.414.140.915	14.614.507.210	54.028.648.125
Campania	50.985.585.635	129.183.900	51.114.769.535
Molise	41.831.417.600	2.902.838.225	44.734.255.825
Sardegna	38.217.139.460	65.563.800	38.282.703.260
Calabria	32.832.543.015	1.731.955	32.834.274.970
Umbria	23.154.064.025	8.655.494.355	31.809.558.380
Abruzzo	28.478.949.230	736.952.575	29.215.901.805
Trentino Alto Adige	455.224.460	0	455.224.460
Liguria	165.418.355	16.940.595	182.358.950
Valle d'Aosta	2.037.850	0	2.037.850
Totale . . .	1.408.610.881.235	118.003.654.485	1.526.614.535.720

Fonte: AIMA.

TABELLA C.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI COLTURALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AUTO

Prodotti	Montagna interna			Montagna litoranea		
	Generale	Sempl.	Totale	Generale	Sempl.	Totale
Frumento duro	11.742	112.340	124.082	233	6.685	6.918
Mais	2.221	16.345	18.566	2	120	122
Altri cereali	8.002	92.370	100.372	35	892	927
Cereali	21.965	221.055	243.020	270	7.697	7.967
di cui insilati	487	3.962	4.449	0	50	50
Soia	267	31	298	0	5	5
Colza	37	13	50	0	0	0
Girasole	3.221	1.904	5.155	2	0	2
Semi oleosi	3.525	1.978	5.503	2	5	7
Piante proteiche	323	2.203	2.526	60	156	216
Lino	0	0	0	0	0	0
Set-aside rotaz.	4.951	2.262	7.213	139	78	217
di cui non food	1.083	655	1.778	0	5	5
Set-aside quinq.	3.367	12.902	16.269	7	51	58
Set-aside	8.318	15.164	23.482	146	129	275
Piselli	18	9	27	0	2	2
Totale . . .	34.131	240.400	274.531	478	7.987	8.465

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA C.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI COLTURALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

<i>Prodotti</i>	<i>Collina interna</i>			<i>Collina litoranea</i>		
	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>
Frumento duro	118.568	511.512	830.080	46.349	151.649	198.189
Mais	36.787	107.873	144.660	3.168	10.948	14.116
Altri cereali	84.960	315.796	400.756	11.854	91.440	103.294
Cereali	240.315	935.181	1.175.496	61.371	254.228	315.599
di cui insilati	2.987	12.567	15.554	621	1.064	1.685
Soia	13.734	1.421	15.155	69	11	80
Colza	1.267	212	1.479	67	42	109
Girasole	49.841	5.504	56.345	13.060	1.574	14.634
Semi oleosi	64.812	7.137	71.979	13.196	1.627	14.823
Piante proteiche	2.450	7.727	10.177	2.918	5.262	8.230
Lino	2	0	2	1	0	1
Set-aside rotaz.	59.168	8.923	68.091	14.922	3.039	17.961
di cui non food	12.624	2.496	15.120	5.267	763	6.030
Set-aside quinq.	48.725	93.845	142.570	6.635	19.200	25.925
Set-aside	107.893	102.768	210.661	21.557	22.329	43.886
Piselli	603	621	1.224	282	153	435
Totale . . .	415.502	1.052.813	1.468.315	99.073	283.466	382.539

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA C.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI COLTURALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

<i>Prodotti</i>	<i>Pianura</i>			<i>Totale</i>		
	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>
Frumento duro	81.552	354.914	436.466	258.444	1.137.291	1.395.735
Mais	218.013	507.786	725.799	260.191	643.072	903.263
Altri cereali	130.414	338.741	469.155	235.265	839.233	1.074.504
Cereali	429.979	1.201.441	1.531.420	753.900	2.619.602	3.373.502
di cui insilati	21.007	55.838	76.815	25.102	73.481	98.583
Soia	135.628	8.757	144.385	149.385	10.225	159.923
Colza	1.802	495	2.297	3.173	762	3.935
Girasole	13.678	4.199	17.877	79.802	13.211	93.013
Semi oleosi	151.108	13.451	161.559	232.673	24.198	256.871
Piante proteiche	8.017	8.265	16.282	13.798	23.633	37.431
Lino	3	0	3	6	0	6
Set-aside rotaz.	113.118	9.078	122.196	192.298	23.380	215.678
di cui non food	19.407	1.587	20.994	38.381	5.546	43.927
Set-aside quinq.	24.224	54.709	78.933	82.958	180.797	263.755
Set-aside	137.342	53.787	201.129	275.256	204.177	479.433
Piselli	2.402	1.191	3.593	3.305	1.976	5.281
Totale . . .	726.449	1.286.911	2.013.393	1.275.633	2.871.610	4.147.243

Fonte: AIMA.

TABELLA D.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI REGIONALI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

Regioni	Montagna interna			Montagna litoranea		
	Generale	Sempl.	Totale	Generale	Sempl.	Totale
Piemonte	151	2.812	2.963	0	0	0
Val d'Aosta	1	19	20	0	0	0
Lombardia	98	1.782	1.850	0	0	0
Trentino Alto Adige	42	1.657	1.699	0	0	0
Veneto	704	2.412	3.116	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	68	216	284	0	0	0
Liguria	38	501	539	0	11	11
Emilia Romagna	161	7.781	7.942	0	0	0
Toscana	4.070	10.441	14.511	0	11	11
Umbria	5.769	11.693	17.462	0	0	0
Marche	5.029	16.734	21.763	0	0	0
Lazio	1.474	4.250	5.724	0	0	0
Abruzzo	2.363	16.984	19.317	0	0	0
Molise	1.529	23.667	25.196	0	0	0
Campania	4.121	58.418	62.539	0	0	0
Puglia	1.161	10.099	11.260	0	0	0
Basilicata	1.634	39.329	39.963	0	57	57
Calabria	523	9.247	9.770	392	7.304	7.696
Sicilia	5.613	49.836	54.419	86	661	747
Sardegna	55	2.752	2.807	0	0	0
Non identificata	—	—	—	—	—	—
Totale . . .	34.604	268.630	303.234	478	8.044	8.522

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA D.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI REGIONALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

Regioni	Collina interna			Collina litoranea		
	Generale	Sempl.	Totale	Generale	Sempl.	Totale
Piemonte	22.713	57.970	80.683	0	0	0
Val d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	8.199	20.118	28.317	0	0	0
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Veneto	8.701	20.393	29.094	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	9.539	13.882	23.421	0	0	0
Liguria	0	16	16	0	83	83
Emilia Romagna	10.356	47.224	57.580	53	3.881	3.934
Toscana	117.357	53.780	181.137	21.688	21.187	42.875
Umbria	70.279	41.123	111.402	0	0	0
Marche	24.127	61.290	85.417	48.487	82.210	128.697
Lazio	31.676	47.047	78.723	2.910	4.427	7.337
Abruzzo	2.682	22.682	25.364	6.904	31.463	38.367
Molise	16.197	33.536	49.733	13.250	11.949	25.199
Campania	1.280	44.717	45.997	101	1.271	1.372
Puglia	39.313	150.457	169.770	1.134	21.491	22.625
Basilicata	20.396	150.623	171.019	0	0	0
Calabria	1.615	28.286	29.901	1.834	26.331	28.165
Sicilia	11.153	205.271	216.424	3.275	42.765	46.040
Sardegna	1.002	44.564	45.566	303	14.917	15.220
Non identificata	—	—	—	—	—	—
Totale . . .	396.585	1.052.979	1.449.564	97.939	261.975	359.914

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA D.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI REGIONALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

Regioni	Pianura			Totale	di cui	Sempl.
	Generale	Sempl.	Totale			
Piemonte	54.970	126.262	181.252	264.878		70,6%
Val d'Aosta	0	0	0	20		95,0%
Lombardia	169.535	151.110	350.645	380.842		53,3%
Trentino Alto Adige	0	0	0	1.899		97,5%
Veneto	171.795	237.256	409.051	441.261		58,9%
Friuli Venezia Giulia	68.843	57.958	126.799	150.504		47,9%
Liguria	0	0	0	649		94,1%
Emilia Romagna	109.471	178.518	287.989	357.445		66,4%
Toscana	27.265	11.918	39.183	277.717		38,6%
Umbria	0	0	0	128.864		41,0%
Marche	0	0	0	235.877		67,9%
Lazio	31.994	34.909	66.903	158.687		57,1%
Abruzzo	0	0	0	83.078		85,6%
Molise	0	0	0	103.128		69,1%
Campania	1.760	21.668	23.428	133.336		94,6%
Puglia	40.616	159.682	200.300	423.955		80,6%
Basilicata	839	13.096	13.935	224.974		89,8%
Calabria	2.952	21.479	24.431	99.963		92,7%
Sicilia	1.126	26.829	27.955	345.615		93,9%
Sardegna	5.502	69.675	75.177	138.770		95,1%
Non identificata	—	—	—	16.755		
Totale . . .	686.678	1.140.350	1.827.028	3.967.017		68,9%

Fonte: AIMA.

TABELLA E.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

<i>Regioni</i>	<i>Frumento duro</i>	<i>Mais</i>	<i>Altri cereali</i>	<i>Cereali di cui insilati</i>	<i>Soia</i>	
Piemonte	0	133.179	96.989	230.168	4.487	13.104
Val d'Aosta	0	0	20	20	0	0
Lombardia	0	231.171	86.510	317.681	41.657	29.891
Trentino Alto Adige	0	1.664	33	1.697	1.511	0
Veneto	0	266.936	77.105	344.041	14.425	66.378
Friuli Venezia Giulia	0	86.631	13.987	100.618	2.765	29.099
Liguria	0	186	447	633	3	0
Emilia Romagna	0	71.968	230.010	301.978	10.167	20.906
Toscana	74.251	26.982	64.949	166.182	1.679	558
Umbria	0	12.112	76.015	88.127	496	114
Marche	105.378	11.467	85.314	202.157	483	122
Lazio	70.592	23.238	34.903	128.733	8.649	150
Abruzzo	21.533	5.409	42.263	75.205	632	41
Molise	60.912	1.817	21.927	84.656	119	3
Campania	61.229	16.848	49.395	127.472	5.656	21
Puglia	309.117	529	52.236	361.882	114	4
Basilicata	140.607	1.131	37.021	178.759	214	11
Calabria	58.181	5.259	21.215	84.655	397	15
Sicilia	258.225	475	19.124	277.824	654	1
Sardegna	61.202	5.863	49.826	117.891	4.575	12
Non identificata	3.682	5.640	5.770	16.092	152	231
Totale . . .	1.230.907	909.505	1.066.059	3.206.471	98.835	160.161

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA E.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

<i>Regioni</i>	<i>Colza</i>	<i>Girasole</i>	<i>Semi oleosi</i>	<i>Piante proteiche</i>	<i>Lino non insilato</i>	<i>Set-aside rotaz.</i>
Piemonte	1.054	3.104	17.262	885	0	12.247
Val d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	4	727	29.822	1.970	0	28.940
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Veneto	50	770	67.598	847	3	27.555
Friuli Venezia Giulia	148	405	29.652	3	0	18.372
Liguria	0	0	0	2	0	14
Emilia Romagna	50	2.552	23.508	5.548	0	18.914
Toscana	581	29.452	30.591	2.302	0	22.921
Umbria	159	20.067	20.350	1.013	2	11.968
Marche	20	10.978	11.120	4.515	1	12.229
Lazio	1.354	3.556	5.060	1.606	0	10.987
Abruzzo	35	1.932	2.008	2.121	0	2.098
Molise	3	7.440	7.446	984	0	5.503
Campania	22	438	481	2.361	0	2.154
Puglia	44	5.726	5.774	2.966	0	15.401
Basilicata	72	22	105	1.245	0	5.775
Calabria	4	15	34	2.769	0	2.812
Sicilia	11	101	113	3.632	0	6.661
Sardegna	342	24	378	938	0	1.969
Non identificata	8	483	720	102	0	550
Totale . . .	3.969	87.792	251.922	35.812	6	206.602

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA E.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

<i>Regioni</i>	<i>di cui non food</i>	<i>Set-aside quinquennale</i>	<i>Set-aside</i>	<i>Piselli</i>	<i>Totale</i>
Piemonte	1.320	4.316	16.563	598	264.878
Val d'Aosta	0	0	0	0	20
Lombardia	2.671	2.629	31.569	341	380.842
Trentino Alto Adige	0	0	2	0	1.697
Veneto	7.000	1.117	28.672	312	441.261
Friuli Venezia Giulia	2.184	1.859	20.231	0	150.504
Liguria	1	0	14	0	619
Emilia Romagna	5.175	7.497	26.411	1.968	357.445
Toscana	5.104	55.721	78.642	145	277.717
Umbria	2.629	7.404	19.372	128	128.864
Marche	4.924	5.855	18.084	306	235.877
Lazio	2.397	12.301	23.288	113	158.687
Abruzzo	528	1.646	3.744	170	83.078
Molise	2.897	2.009	7.042	160	100.128
Campania	443	865	3.019	0	133.336
Puglia	2.071	37.932	53.333	482	423.956
Basilicata	1.053	39.090	44.865	15	224.974
Calabria	856	9.693	12.505	43	99.963
Sicilia	1.311	57.385	64.046	9	315.615
Sardegna	342	17.594	19.563	24	138.770
Non identificata	100	1.291	1.841	11	18.755
Totale . . .	43.009	266.204	472.806	4.825	3.967.017

Fonte: AIMA.

FORNITURE IN AIUTO ALIMENTARE.

L'AIMA ha il compito di provvedere all'attuazione di tutti gli aiuti nazionali alimentari sia ai Paesi in via di sviluppo che ai Paesi dell'Europa centro-orientale, nel quadro delle azioni volte a sostenere il processo di riforma economica e sociale in atto in tali Paesi.

I programmi di intervento fanno capo a due specifici filoni di finanziamento riconducibili al bilancio dell'AIMA; il primo è costituito da uno stanziamento di 140 miliardi a valere sulla gestione finanziaria dell'AIMA e che consente la realizzazione di interventi disposti, di intesa con la Direzione generale degli affari economici del Ministero degli Affari Esteri, a favore dei Paesi dell'Europa orientale. Per l'attuazione di tali interventi viene data la priorità ai prodotti provenienti dall'agricoltura italiana e dai settori per i quali si evidenziano situazioni di crisi. Qualora la richiesta dei Paesi beneficiari sia indirizzata verso determinati prodotti non rinvenibili nella situazione agro-alimentare italiana, come ad esempio il latte in polvere per uso umano, si provvede ad eseguire la fornitura stessa prevedendo il pagamento con prodotti rinvenibili nella produzione italiana, in modo da assicurare comunque un beneficio diretto alla nostra agricoltura.

Il secondo filone di finanziamento è costituito dalle disponibilità dell'AIMA e del Ministero degli Esteri e destinato ad aiuti ai Paesi in via di sviluppo, di intesa con la Direzione generale della Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Esteri.

In sintesi sono state effettuate n. 191 gare per complessive tonnellate 191.616.744 di merci, così come meglio distinto di seguito, per ciascun prodotto.

A) Cereali.

Per quanto riguarda il settore dei cereali, come precisato nei prospetti di cui agli allegati dal n. 1 al n. 4, sono stati attuati, a favore dei Paesi in via di sviluppo, aiuti per forniture in vari prodotti (riso, pasta, farina di frumento tenero e frumento duro) per un quantitativo totale pari a tonnellate 86.745,898 con una spesa complessiva di lire 47.369.091.678 al netto della restituzione.

A fronte di tali aiuti per il settore dei cereali sono state sostenute, altresì, spese per il controllo qualitativo e quantitativo delle merci, ammontanti a lire 302.095.241.

Sempre per il settore dei cereali, nel corso del 1993, sono state altresì disposte ed attuate, o ancora in fase di esecuzione, a favore dei Paesi interessati, forniture per un valore complessivo di lire 8.846.000.000 come specificato negli stessi citati prospetti dal n. 1 al n. 4. Per tali forniture le spese degli aiuti sono in corso di liquidazione a favore delle ditte incaricate delle forniture stesse.

B) Speciali prodotti liofilizzati ed iperproteici.

Per gli aiuti alimentari disposti al di fuori di quelli in cereali è da rilevare il sempre maggiore incremento dell'utilizzazione dei prodotti agro-alimentari liofilizzati sia per il loro alto potere nutritivo, sia perché sono particolarmente adatti in caso di difficile conservazione del prodotto.

Nel corso dell'anno 1993, a favore dei Paesi bisognosi, sono stati attuati aiuti alimentari in prodotti agro-alimentari liofilizzati per tonnellate 124,078 di carne granulare di manzo liofilizzata a tonnellate 696,198 di minestrone liofilizzato per un importo rispettivamente di lire 5.409.674.541 e di lire 9.813.786.460, come evidenziato nei prospetti di cui agli allegati n. 5 e n. 6.

Anche per tale settore nel corso del 1993 sono state disposte e sono tuttora in fase di esecuzione, a favore dei Paesi bisognosi, forniture per un valore complessivo pari a lire 8.200.000.000, come specificato negli stessi prospetti.

C) Prodotti trasformati diversi.

I prodotti trasformati diversi vanno dall'olio di oliva e di semi, al concentrato di pomodoro, alle marmellate, ai succhi di frutta e prodotti inscatolati in genere, alle sardine sott'olio di oliva, ai biscotti, pastine, succhi di frutta dietetici ed omogeneizzati di carne e verdure per la prima infanzia, alla conserva di carne, allo zucchero, molto adatti per le molteplici esigenze delle popolazioni bisognose.

1) — Olio di semi di soia e girasole.

Nel 1993 sono stati attuati aiuti per complessive tonnellate 9.699,634 per un importo di lire 14.269.063.726, come specificato nel prospetto di cui all'allegato n. 7. Tale importo è al netto delle spese di sorveglianza ammontanti a lire 56.900.000. Sono, inoltre, stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di olio di semi di girasole e di soia per un valore di lire 7.909.000.000.

2) — Conserva di carne.

Nel 1993 sono stati attuati aiuti in conserva di carne, in scatola e *corned beef* per complessive tonnellate 1.803,51 per un importo di lire 10.409.346.582 al netto della restituzione, come specificato nell'apposito prospetto di cui all'allegato n. 8. Anche per tali prodotti, nel 1993

sono state disposte ed in fase di esecuzione, forniture per un valore complessivo di lire 4.500.000.000, come specificato nell'allegato n. 8.

3) — Sardine.

Nel 1993 sono stati attuati aiuti in sardine sott'olio per tonnellate 95,687 pari ad un valore di lire 674.771.270, come specificato nel prospetto n. 9.

4) — Zucchero.

Per quanto concerne il settore dello zucchero nel corso del 1993 sono stati attuati aiuti per tonnellate 11.197,195 pari ad un valore di lire 9.536.492.500 al netto della restituzione. Sono stati disposti inoltre ed in fase di esecuzione forniture di zucchero per un valore di lire 7.230.000.000, come specificato nell'allegato prospetto n. 10.

5) — Prodotti dietetici per la prima infanzia.

Nel corso dell'anno 1993 sono stati, altresì, attuati aiuti in prodotti dietetici per la prima infanzia per complessive tonnellate 571,664 a favore dei Paesi bisognosi per un importo di lire 4.470.516.138 al netto della retribuzione come specificato nel prospetto n. 11.

6) — Patate e fiocchi di patate.

Nel corso dell'anno 1993 sono stati, altresì, attuati aiuti in patate e fiocchi di patate per tonnellate 15.713,164, pari ad un valore di lire 12.437.067.951 al netto della restituzione come specificato nell'allegato n. 12.

7) — Agrumi.

Nel corso dell'anno 1993 sono stati, altresì, disposti aiuti in arance e limoni per tonnellate 21.496.617, pari ad un valore di lire 14.221.181.143 come specificato nell'allegato n. 13.

Sono stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di arance e limoni per un valore complessivo di lire 1.290.000.000.

8) — Prodotti vari.

Nel 1993 sono stati disposti aiuti in concentrato di pomodoro all'Albania per tonnellate 643,661, pari ad un valore di lire 1.098.568.040; allo Yemen per tonnellate 721,649, pari a lire 1.200.000.000 ed a Panama per tonnellate 83,582, pari a lire 133.999.850; in formaggio da tavola alla Polonia per tonnellate 78,52, pari a lire 697.331.300 ed in grana padano all'Ucraina per tonnellate 200, pari a lire 2.152.319.884.

Sono stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di formaggio da tavola ai seguenti Paesi:

Croazia 4.000.000.000;

Ucraina 2.000.000.000;

Bielorussia lire 3.000.000.000.